

Qu nom du Gouvernement Français

Charles-Maurice de Talleyrand, Ministre des  
Relations extérieures de la République française,

Comme le Général Clarke Ministre  
Plénipotentiaire de la République française auprès de Sa  
Majesté le Roi d'Espagne a été autorisé à faire avec le  
Gouvernement d'Espagne l'échange du Palais de l'Académie de  
Séville appartenant à la République française contre  
Villa Médici appartenant au Roi d'Espagne et qu'il en est  
résulté entre le susdit Général Clarke et Son Excellence  
Monsieur Mozzi Ministre des Affaires étrangères du  
Royaume d'Espagne une Convention par devant Notaire  
dont la teneur s'ensuit :

Annexe  
du  
18. 2.

Al nome Santissimo di Dio amen l'anno del nostro  
Signor Gesù Christo mille ottocentobres Indivisione sesta, et  
questo di diciotto del mese di Maggio Pio Seltimo Sommo  
Pontefice, e Requando la Maesta di Lodovico Primo Infante  
di Spagna Re dell' Spagna felicemente domnante.  
Fatto e celebrato in Firenze nella Segretaria



degli affari Esteri posta in Palazzo Vecchio Sopra D'Or S.  
 Michel. alla presenza dei Signori Vincenzio Del fu Nicola  
 Mazzinghi, Sabiano di Paolo Boni estratti di Pienza  
 impiegati in detta Segreteria testimoni idonei alle cose  
 infra scritte espressamente Rogati ~

Avendo Sua Maestà il Re nostro Signore per  
 fare cosa grata alla Repubblica Francese aderito alle premure  
 fatteci a nome del primo Console per l'infra scritta domanda  
 e dovendo si ora procedere alla esecuzione d'essa di qui e che.

Per il presente publico Istrumento, la di cui minuta  
 è stata vista, ed approvata nelle solite forme, apparisce  
 sia uoto come costituito personalmente alla presenza di  
 me Notaro infra scritto, et testimoni auto dette Sua  
 Eccellenza il Signor Generale Clarke Ministro Plenipoten-  
 ziario della Repubblica Francese presso questa Real Corte  
 Romana, e l'illustrissimo Signore Cavaliere Onofrio Boni  
 Patrio Cortones, e Direttore dello Scrittorio delle Reali  
 Fabriche d'all'altra parte, i medesimi valendosi intanto  
 delle facultà loro rispettivamente conferite con i separati  
 atti registrate in piè del presente Istrumento talia però  
 la ratifica da ottenersi per la validità del medesimo tanto  
 da Sua Maestà il Re quanto dal Governo della detta



Repubblica francese, e cambiarsi in questa Città di Firenze  
 nel termine di due mesi da questo presente giorno, e prometto  
 la protesta di non obligare le loro persone, Eredi e beni,  
 ma soltanto i beni, ed addeguamenti dei, rispettivi loro Rappresen-  
 tati, e non attribuiti ita quod potuit, di loro certa sciuga, e  
 libera solorta in nome e per interesse degli Stessi loro Rappre-  
 sentati hanno fatta, e fanno l'infra scritto permuta di beni  
 Poichè la prefata Eccellenza Sua il Signore Generale  
 Clarke ve nomi suddetti ha dato ceduto, e con titolo di  
 permuta conceduto, e trasferito al predetto Signore Cavaliere  
 Boni presente, e per il suddetto Reale Scrittorio colle fabbriche  
 stipulante ed accettante il palazzo denominato L'Accademia  
 di Francia situato dentro la Città di Roma nella via detta  
 del Corso incontro al Palazzo Doria, cui confina dalla parte  
 di Levante e Tramontano il Palazzo, e case del Duca di  
 Bracciano; da mezzo giorno il Vicolo detto del piumbo, che  
 porta alla piazza dei dodici Santi Apostoli; e da ponente  
 la strada pubblica salvo spettante alla Nazione francese,  
 e viceversa il predetto Signore Cavaliere Boni Direttore del  
 mentovato Reale Scrittorio ha ceduto, e con l'istesso titolo di  
 permuta concesso, e trasferito al predetto Signore Generale  
 Clarke presente, e per la medesima Nazione francese



Da esso rappresentata stipulante, ed accettante il Neal Palazzo  
 denominato Villa Medici con tutti i terreni annessi, e su-  
 diacenti situato pure dentro le mura presso il convento  
 della trinità dei monti, che confina a Tramontana con la  
 strada, che da Porta Siniiana conduce dietro le mura urbane  
 e con la vigna dei Padri di S. Maria del Popolo, a mezzo  
 giorno con la strada che conduce a Porta Siniiana, e con  
 Reverendi Padri della trinità dei monti; a Levante con la  
 vigna ed orti delli stessi Padri, con diverse Case, col Teatro  
 d'Aliberti, e con l'orto della nobile Casa Stato; ed a Levante  
 con la Porta Siniiana, con la strada, che conduce a detta  
 Porta, e con l'altra che conduce dietro le mura salvo altri  
 tali, quali detti rispettivi fondi sono fin qui posseduti e di  
 presente si pongono dalla preuominata parti contraenti  
 con tutti i rispetti loro annessi e connessi, usi, servitu, e  
 adiacenze e pertinenze, e con tutti i canoni attivi e  
 passivi, obblighi pesi, ed aggravii, che vi posano, e si sono  
 inerenti, nessuno escluso, ne eccettuato ed aversi  
 rispettivamente, tenersi, e possedersi i beni predette colla  
 clausula del costituito Costituzione di Procuratore preuisione  
 cessione di tutte le loro ragioni, e con la reciproca promessa



della difesa generale generalissima, e del Evizione di tutti  
 o parte dei suddetti beni permutati tante volte quant.  
 fosse per accadere ancorche derivasse dalla natura d'essi o  
 per preordinata disposizione degli Autori mediat, o immediati  
 dei suddetti permutanti non solo nel Giudizio petitorio e  
 ordinario, quanto nel possessorio, ed esecutivo sommarissimo  
 di pura e semplice detenzione da estendersi tali clausule  
 e promesse a forma delle regole di ragione, e con espresso fatto  
 che verificandosi tale evizione l'intento preservato e quella  
 delle parti, che la soffrirà il diritto di ritornare al libero  
 godimento, e possesso dei beni dati come sopra in permuta in  
 ogni -

Stato permuta di beni i prefati Signori contraenti  
 nelle rispettive rappresentanze sopra espresso hanno fatta,  
 e fanno a condizioni eguali senza veruno supplemento  
 di prezzo per quanto un fondo potesse valere più del altro  
 e come suole dirsi a possesso per possesso, ben inteso che  
 gli inservienti attuali debbano restare a carico delle rispettive  
 parti Contraenti alle quali sono di presente additti  
 e non altrimenti porchè così

Quali cose tutte, e ciascuna d'esse i prefati  
 Signori Generale Clarke Ministro Plenipotenziario della



Repubblica francese, Cavaliere Onofrio Boni direttore  
 detto Scrittorio delle Reali fabbriche il primo sotto la sua parola  
 di verita, e l'altro con suo giuramento preso sotto la Croce  
 a mia delazione hanno promesso e promettono d'Attendere,  
 ed osservare inviolabilmente alla pena quae quae pro  
 quibus et super quibus se obligaverunt, renunciarunt  
 quibus per guarantiam rogantes.

Paris le 25 Brumaire l'An 5

Le Ministre Des Relations Exterieures  
 Au General Clarke Ministre Plenipotentiaire de la  
 Republique française en Toscane.

Vous m'avez annonce, Citoyen par votre lettre  
 du 20 Vendemiaire qu'il vous paraissait necessaire de signer  
 avec Monsieur de Mezzi l'acte d'echange de la Villa-Medici  
 contre le Palais de l'Academie de France. J'autorise la mesure  
 que vous proposez et je vais venir a meuvoyer cette piece  
 apres la signature. L'echange etant pare et simple, l'acte  
 qui le constate ne doit renfermer de part et d'autre aucune  
 reserve, aucune perspective de compensation. Il a pour  
 unique but d'assurer a l'Ecole des Arts un etablissement



70

avantageux par un arrangement également convenable  
à la France.

J'ai l'honneur de vous saluer,

Charles-Maurice Talleyrand.

Illustrissimo Signore Signore Padrone Celestissimo

È stato concertato per parte il Real Governo  
col Signore Generale Clarke Ministro della Repubblica  
francese l'occorrenza per divenire al cambio della Villa Medici  
col Palazzo dell'Accademia francesca.

In conseguenza Vossignoria Illustrissima resta  
autorizzata a stipulare l'opportuno contratto col nominato  
Signore Ministro salva la ratifica da ottenersi entro il  
termine di due mesi prevedendola che dalla Stipulazione  
dovrà farsi Mercoledì prossimo diciotto corrente alle ore  
dodici della mattina nella Real Segreteria degli Affari Esteri.

E con perfetto ossequio mi confermo

di Vossignoria Illustrissima dalla Real Segreteria di Finanza  
li 16 maggio 1803.

U. G. Forzi Sabriate.



706ii

Devotissimo Obligatissimo Servitore C. L. Zucchetti.

Signore Cavaliere Direttore dello Scrittoio delle Reali  
Fabbriche.

Ego Jacobus Caserius quondam Senatoris Josephat  
de Fabbrinis filius Civis Notarius publicus florentinus, et  
Requis Procurator d. supra scripto Instrumento rogatus in  
fidei publicam meam manu propria subscripsi ad Audem die  
atque B. J. V. M. nec non die Jacobi hac die decima octava  
mensis Majj anni Millesimi octingentesimi tertii.

Collatum per me Aloisiam Mariam Manni  
ministrum Generalis Archivii Publici florentini hac die  
19 Majj 1803. Salatis.

Nos Bernardinus Sciarelli Generalis Archivii Publici  
florentini Praeses fidem facimus Inprascriptum dominum  
Jacobum Caserium de Fabbrinis fuisse, et esse talom qualem  
se facit Notarium publicum florentinum fide dignum, ejusque  
scriptura tam publici quam privati in judicio et extra semper  
adhibitam fuisse et ad presens adhiberi fidem ab omnibus in  
quorum testimonium has nostras litteras fieri solito que  
ejusdem Generalis Archivii Sigillo muniti juxerimus in



quorum.

Datum florentiae hac die 19 Maj 1803.

Joanni Marchi Cancellarium

Florentiae li 19 Maggio 1803.

Attestasi da me infra scritto Ministro degli Affari  
Esterni che il Sopra scritto Bernardino Sciarelli e come si  
qualifica Presidente di questo Publico generale Archivio  
fiorentino ed in fede

(L.S.)

G. Mozzi.

Luigi Lustrini Segretario.

Le Soussigné Ministre Plénipotentiaire  
de la République française en Toscane Certifie véritable  
la signature de Monsieur de Mozzi apposée ci dessus.

Florence le 30 floréal an XI.

(L.S.)

G. Clarke

Par le Ministre Plénipotentiaire

Le 1<sup>er</sup> Secrétaire de Légation

Siméon.



71 bis

Vous au nom du Gouvernement français,  
avons approuvé la Subdite Convention en tous et chacun des  
points qui y sont contenus et déclarés, les avons acceptés  
approuvés ratifiés et confirmés et par ce présente signés  
de notre main les acceptons, approuvons, ratifions, et  
confirmons en témoin de quoi nous avons fait apposer à  
ce présente le Cachet de la République Française.

Donné à . . . Le . . . a. XI.